

ZONA ARTIGIANALE

Martedì riunione Cna sugli inerti

a. o.) Si parlerà della gestione e dello smaltimento dei rifiuti inerti da parte delle imprese martedì alle 18,45, nella sede del centro direzionale della zona artigianale. La Cna provinciale di Ragusa illustrerà i contenuti dell'intesa con l'ex Provincia.



PARCHEGGIO VIA FAILLA

Consegnati i lavori

m. f.) Consegnati all'impresa Fin Edil i lavori di sistemazione dell'area di Via Failla, destinata a parcheggio, prospiciente la nuova Chiesa Pio X in fase di completamento. L'appalto, che comporterà una spesa complessiva pari di 200.000 euro, prevede altresì la sistemazione a verde dell'angolo dell'area tra via Failla e viale Europa e la realizzazione del marciapiedi.



UFFICIO REGIONALE GARE D'APPALTO. Il manager dell'Asp 7, Aricò: «Non reali le preoccupazioni dell'Ance»

Completamento nuovo ospedale Alla gara partecipano 7 soggetti

●●● «Le preoccupazioni del presidente dell'Ance Ragusa non sono reali anche perché alla gara di appalto si sono presentate sette ditte». È il commento del direttore generale dell'Asp 7, Maurizio Aricò, in merito alla gara per le opere inerenti i lavori di realizzazione della centrale di sub-sterilizzazione ed il completamento dei locali da destinare alla Unità Operativa di Pediatria del presidio ospedaliero "Giovanni Paolo II" di contrada Cisternazzi. L'importo a base d'asta è di 2.374.743,24 euro con il criterio della migliore offerta tecnica. La gara sarà celebrata dall'Urega l'Ufficio regionale espletamento gare



**SI TRATTA DI AZIENDE
SINGOLE E ANCHE
DI IMPRESE
IN RAGGRUPPAMENTO**

d'appalto. Ieri mattina alla chiusura della presentazione delle offerte c'erano ben sette buste tra aziende e raggruppamenti di imprese. «Alcune sono siciliane - spiega il direttore amministrativo Elvira Amata - da parte no-

stra abbiamo già nominato il componente della commissione per l'Asp 7. Si tratta del dottor Angelo Costa. Adesso attendiamo che l'Urega nomini il presidente e gli altri componenti la commissione che dovrà esitare le offerte presentate». Elvira Amata aggiunge: «È chiaro che per una gara di questa portata abbiamo messo dei paletti a cominciare dalla soglia di sbarramento e dei paletti di natura tecnica. Ma ribadisco che le preoccupazioni dell'Ance a questo punto sembrano infondate. E poi posso dire che i requisiti che abbiamo inserito rispondono ai dettami dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e

che ci sono sentenze in merito». Il presidente dell'Ance, Sebastiano Gaggia, lo scorso 31 marzo aveva dichiarato: «È stata scelta una procedura che restringe incredibilmente, ed incomprensibilmente, il mercato in barba ad ogni ragionevole regola che vorrebbe, invece, la massima partecipazione per scegliere realmente l'offerta migliore. Le discrepanze che abbiamo riscontrato sono essenzialmente due: per partecipare alla gara occorre obbligatoriamente associarsi con una delle 3 o 4 aziende italiane abilitate alla fornitura di sistemi di sterilizzazione e ciò causa una inaccettabile restrizione del mercato e della libera concorrenza. E poi le offerte che non raggiungono il 75% della valutazione tecnica (punti 40 su 60) verranno automaticamente scartate dando un incredibile potere discrezionale di "vita" o di "morte" alla Commissione di valutazione». (L'GN)



INCONTRO A PALAZZO SAN DOMENICO

LA GIUNTA DICE SÌ, ORA TOCCA AL CONSIGLIO

«Il centro storico avrà il suo Piano regolatore»

È stato approvato nei giorni scorsi in conferenza di servizio a Palazzo San Domenico lo studio sul centro storico, alla presenza dei rappresentanti della Sovrintendenza ai Beni Culturali, del Genio Civile e naturalmente dell'amministrazione comunale, con in testa il responsabile Urbanistica Salvatore Monaco e l'assessore al Centro Storico, Giorgio Belluardo. Da Palermo è venuto appositamente il presidente del Circes di Palermo (Centro Interdipartimentale Ricerca Centri Storici), professore Giuseppe Trombino, che ha illustrato le linee guida per la tutela e

la valorizzazione del centro storico. Il Comune di Modica è stato il primo in Sicilia ad avviare il percorso che porterà all'approvazione del PRG del centro storico. Il documento approvato passerà ora al vaglio del consiglio comunale, quindi sarà pubblicato per permettere ai cittadini di poter presentare le proprie osservazioni che saranno a loro volta ridiscusse in consiglio prima della redazione definitiva. "L'approvazione dello studio sul nostro centro storico - commenta il sindaco Ignazio Abbate - porterà innumerevoli benefici per tutti. I proprietari di

immobili nel centro storico potranno richiedere finanziamenti alle banche a tasso zero che verranno garantiti da fondi regionali, in accordo con la legge regionale specifica sulle ristrutturazioni". "Sono soddisfatto del lavoro fino ad ora svolta - dichiara l'assessore Belluardo - e ringrazio tutti per la stretta collaborazione. È un passo epocale per la città di Modica perché finalmente stiamo ponendo attenzione su strumenti di pianificazione in ottica futura. Cosa che fino ad oggi non c'è stata".

CONCETTA BONINI



ISPICA

Recupero immobili in centro «Un'occasione vitale mancata»

ISPICA. Il coordinamento cittadino ispicese di «Area Popolare» esprime «rammarico e grande delusione per l'occasione malamente persa dall'Amministrazione Muraglie», di approfittare delle misure previste dalla legge riguardante il recupero edilizio degli immobili dei centri storici. In merito il consigliere di Ap Quarrella aveva presentato una mozione d'indirizzo che venne respinta.

«Dopo aver appreso che nella vicina città di Modica l'Ac è riuscita ad approvare in tempo utile lo studio di riqualificazione del centro storico, non posso che sentirmi ancor più profondamente deluso da questa amministrazione e da questo sindaco - dichiara il consigliere Giuseppe Quarrella - che continua a parlare di commissione delle elette e pupi in piazza e tralascia di impegnarsi nelle cose veramente importanti per la città. L'intervento sul centro storico avrebbe apportato straordinari benefici per le imprese edilizie e per i proprietari di immobili». Al disappunto del consigliere Quarrella, si unisce tutto il coordinamento di Ap. Intanto la



Una panoramica del centro storico

Giunta municipale adottando la delibera n. 33 ha proposto al Consiglio la «dichiarazione di insussistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione dell'opera abusiva sita in contrada Margitello-Timponelli. Un iter lungo, a margine della decisione conclusiva iniziato poco più di 13 anni fa addietro con una nota della Polizia municipale relativamente a lavori sulla preesistente struttura edilizia senza la necessaria concessione edilizia.

GIUSEPPE FLORIDDIA



«Quei 20 milioni anche di Comiso Impugneremo ogni dirottamento»

A Roma Minardo e Digiacocono fanno muro a tutela dell'aeroporto

LUCIA FAVA

IL PLACET. Si dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Adesso il piano con le rotte sociali dell'aeroporto di Comiso dovrà passare al vaglio della Regione. La riunione è in programma oggi, a Roma. Dopodiché, il prossimo passo è Bruxelles. Spetta all'Europa l'ultima parola in materia di continuità territoriale. Una volta superati questi passaggi si potrà procedere al bando per i vettori. A disposizione ci sono 20 milioni di euro, frutto dell'emendamento Minardo, che serviranno a rendere più leggere le tariffe aeree dei siciliani.

COMISO. Pronti a ricorrere alla Corte dei Conti se i 20 milioni di euro dell'emendamento Minardo saranno stornati per coprire le rotte sociali di Lampedusa e Pantelleria, escludendo di fatto Comiso. Ad assicurarlo è lo stesso Nino Minardo, insieme al deputato regionale Pippo Digiacocono. Ieri, con l'incontro tecnico al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, si è aperta la due giorni romana che dovrà portare all'applicazione della continuità territoriale in Sicilia. Operazione che, in termini pratici, si tradurrà in tariffe aeree agevolate per tutti coloro che risiedono nell'isola, su modello di quanto già avviene in Sardegna. La questione è di primaria importanza anche per l'aeroporto di Comiso. Il Pio La Torre è stato infatti individuato come uno dei tre aeroporti siciliani (insieme a Pantelleria e Lampedusa) dal quale partiranno le nuove rotte sociali, quelle che, cioè, costeranno meno ai residenti dell'isola.

Ma se il primo step è andato bene, il piano predisposto da Soaco e contenente le ipotesi delle rotte su cui andranno applicate le agevolazioni è passato, più problematico si presenta il secondo. Oggi, è prevista infatti la riunione con i rappresentanti della Regione siciliana. È il passaggio più ostico. I fondi dell'emendamento Minardo potrebbero venire stornati da Palermo alla copertura delle rotte so-



LOTTA POLITICA A SALVAGUARDIA DEL PIO LA TORRE

ciali da e per Pantelleria e Lampedusa, gli unici due territori per i quali è prevista, ad oggi, la continuità territoriale in Sicilia. Di questo avviso sarebbe anche il vice ministro per le infrastrutture e Trasporti, Nencini. Una ipotesi contro cui Minardo e Digiacocono annunciano battaglia. "Il vicemin-

istro legga attentamente l'emendamento - chiosa il deputato nazionale - e metta in pratica ciò che il Parlamento, con l'approvazione del mio emendamento, gli ha chiesto: garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sicilia, che consenta la riduzione dei dis-

gi derivanti dalla condizione di insularità e assicuri la continuità del diritto alla mobilità anche ai passeggeri non residenti".

Minardo invita quindi la Regione, nella riunione odierna, a smentire le sue preoccupazioni e fare "ciò che è giusto: utilizzare i fondi per far ridurre il costo dei biglietti aerei ai siciliani". "Qualora ci si ostini a percorrere questa ingannevole strada - annuncia Minardo - adirò per vie legali e farò un esposto anche alla Corte dei Conti". Anche Digiacocono annuncia che si opporrà "in ogni modo a questa ipotesi, anche a costo di azioni clamorose". "Si sappia - aggiunge il deputato regionale - che chiunque compirà scelte di questo tipo dovrà risponderne alla Corte dei Conti e alla magistratura ordinaria dal momento che ricorreremo in tutte le sedi istituzionali e giudiziarie per impedire questo scippo". Tutto sta adesso alla riunione odierna. Se le rotte individuate dalla Soaco supereranno anche lo scoglio Palermo, si potrà andare avanti fino a Bruxelles. L'incontro al parlamento europeo è già fissato per la prossima settimana. Superati questi tre passaggi, l'iter può dirsi concluso e anche la Sicilia sarà dotata della continuità territoriale. Per i residenti nell'isola, e per i passeggeri dell'aeroporto di Comiso in particolare, si prospetteranno, a quel punto, biglietti aerei più economici per raggiungere nuove destinazioni.



EDILIZIA SCOLASTICA. Al via i lavori per l'ammontare complessivo di 2,4 milioni

Restauro al plesso di Michelica firmato il contratto con la ditta

VALENTINA RAFFA

È stato firmato a palazzo San Domenico il contratto dei lavori di restauro e adeguamento del plesso scolastico di contrada Michelica, ex "Denaro Papa", appartenente all'istituto "Raffaele Poidomani" - "Giovanni Falcone". Ad aggiudicarsi la gara che, essendo per un importo superiore al milione di euro, è stata gestita dall'Urega, è stata una ditta modicana. L'ammontare complessivo dell'appalto è di € 2.410.000. Per la precisione si tratta di € 1.504.929,04 per lavori a misura e a corpo, comprensivi di 62.210,80 per costi sicurezza e 406.894,23 per costi manodopera. L'importo di € 905.070,96 è per Iva e altri oneri.

La somma è stata finanziata interamente grazie al decreto direttoriale 17526 del 10 novembre 2015 del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Siamo arrivati alla fine di un percorso davvero importante - commenta il sindaco, Ignazio Abbate -. Grazie alla siner-



gia di quanti hanno lavorato a questo progetto per captare i fondi necessari, siamo riusciti a mandare in appalto un'opera che ha sempre rappresentato un'incompiuta nella nostra città. I lavori cominceranno a giorni".

Novità in vista anche per un'altra

La firma per l'affidamento dei lavori di restauro e adeguamento dell'istituto Raffaele Poidomani

scuola modicana, la "De Amicis" di Modica alta, che, a dire dell'amministrazione comunale, non sarà l'ultimo istituto scolastico a essere interessato da lavori di miglioramento e messa in sicurezza. L'importo complessivo dell'appalto di lavori di risistemazione e miglioria dell'istituto "De Amicis" è di € 80.292,74. La gara si terrà il prossimo 20 di aprile.

"Si continua nel percorso di risanamento del nostro enorme patrimonio scolastico cominciato già da qualche anno con interventi mirati in tutte le scuole - dice il vice sindaco Giorgio Linguanti -. La "De Amicis" necessita in primis di un rifacimento totale della facciata principale, che da troppi anni non viene interessata da interventi. Saranno effettuati inoltre altri piccoli interventi di manutenzione all'interno della struttura. Nei prossimi giorni altre scuole del tessuto cittadino saranno oggetto di bandi di gara. Intenzione di questa amministrazione è garantire il massimo impegno per la sicurezza dei locali scolastici e di conseguenza di tutti gli alunni".